



COPIA

Assessorat de l'agriculture
et des ressources naturelles
Assessorato agricoltura
e risorse naturali

Ai Comandanti delle Stazioni forestali
Loro sedi

ALLEGATO N. 2

ARCHIVES de l'ADMINISTRATION
DE LA VALLÉE D'AOSTE
Série 5 CAT 21 D 2 S.FAS 1
18 SET 2012
Ref n° 24035 div. CF

Alla Centrale 1515

Sede

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. réf.

Saint-Christophe

Oggetto: procedure operative interne del Corpo forestale della Valle d'Aosta e di Centrale 1515 a seguito l'emanazione delle nuove procedure di Protezione Civile sulla ricerca e soccorso di persone.

Si inviano in allegato la nuova procedura di Protezione Civile inerente alla ricerca e soccorso di persone, nonché la relativa procedura interna per il funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta che va a sostituire la precedente del 2 luglio 2008.

Si ricorda che la scheda plastificata dovrà essere inserita nell'apposito contenitore.

Distinti saluti.

Il Comandante del Corpo forestale
della Valle d'Aosta
Dott. Flavio Vertui



CR/cr

Département des ressources naturelles et du corps forestier

Corps forestier de la Vallée d'Aoste

Dipartimento risorse naturali e corpo forestale

Corpo forestale della Valle d'Aosta

11020 Saint-Christophe (Ao)
6/A, lieu-dit Grande Charrière
téléphone +39 0165527363
télécopie +39 0165066808

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc. Grande Charrière, 6/A
telefono +39 0165527363
telefax +39 0165066808



PEI : corpoforestalevaldostano@regione.vda.it

PEC : risorse_naturali@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it

C.F. 80002270074





CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA



PROCEDURE INTERNE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

**RICERCA E
SOCCORSO DI
PERSONE**

DATA	INDICE REVISIONE	TIPO REVISIONE
14/09/2012	02	Revisione procedura

PREMESSA

La finalità del presente piano è quella di definire l'attività di coordinamento dell'intervento di ricerca e soccorso di persona, nonché di definire una sinergia tra tutti gli enti e organizzazioni che svolgono attività di soccorso.

CLASSIFICAZIONE

PERSONA SCOMPARSA (Individuo non più rintracciabile nell'ambito dei suoi spazi di vita)
Una persona verrà definita "scomparsa" fino al momento in cui verranno accertate le cause della sua sparizione.

PERSONA DISPERSA

Una persona si definisce "dispersa" quando si sospetta che il suo mancato rientro nell'ambito dei suoi spazi di vita sia dovuto a:

- Incapacità della vittima (incosciente, sfinita, ferita, perdita di orientamento, ecc.)
- Impossibilità della vittima (bloccato, incastrato, schiacciato, chiuso, ecc.)

Quando la persona non è rintracciabile deve essere considerata in imminente pericolo di vita. Si configura pertanto il carattere di immediatezza e urgenza del soccorso.

CASISTICA – Le persone possono risultare disperse per motivi in genere ascrivibili alle seguenti casistiche:

- perdita dell'orientamento
- infortunio
- sfinimento
- altro
- peggioramento delle condizioni di salute
- condizioni meteo avverse e/o sopravvenuta oscurità
- problemi psichici

FASI OPERATIVE INERENTI ALL'ATTIVAZIONE

1) allarme scomparsa e fase informativa	4) gestione dell'intervento
2) attivazione del protocollo di ricerca	5) sospensione o chiusura delle ricerche
3) pianificazione dell'intervento	6) rapporto finale

Quadro 1 - allarme scomparsa e fase informativa

La segnalazione può giungere a:

- Una Forza di Polizia;
- Un servizio di emergenza della Centrale Unica del Soccorso (CUS) anche per tramite dell'Autorità locale (Sindaco).

A) Nel caso in cui la sparizione sia segnalata ad una Forza di Polizia:

1A) in riferimento ad un'ipotesi di reato, attuerà i provvedimenti di P.G. di competenza, procedendo alla fase informativa e valutando contestualmente la necessità di avviare le ricerche e interessare i

Servizi di emergenza della CUS; nel caso assumerà il coordinamento delle operazioni di ricerca.
2A) in assenza di ipotesi di reato, procederà alla fase informativa e attiverà i servizi informativi della CUS;

3A) quando la persona risulti dispersa in un'area geografica non definita la gestione delle operazioni di ricerca rimane in capo alle Forze di Polizia.

B) Nel caso in cui la scomparsa sia segnalata ad un Servizio di emergenza della CUS questo:

1B) ne dà notizia alla Forza di Polizia (Questura) per l'attuazione della fase informativa di competenza; (*questa*) qualora ne ravvisi un'ipotesi di reato si comporterà come al punto 1A precedente; se ravvisata, invece, la semplice sparizione procederà all'attivazione dei Servizi di emergenza della CUS (punti 2B e 3B);

2B) pre-allerta gli altri Servizi di emergenza e condivide la scheda informativa del sistema di centrale con gli altri operatori della CUS;

3B) pre-allerta il Sindaco del Comune interessato oppure il Questore per la Città di Aosta e il Capo della Protezione Civile;

4B) verifica la fonte, anche eventualmente mediante un puntuale invio di personale, individuato dai componenti della CUS, mirato esclusivamente ad un primo sopralluogo.

In seguito alla conclusione della fase informativa, costituita dalle varie verifiche, si potranno determinare le seguenti situazioni:

1. Notizia qualificata: località definita, tempi e modalità di scomparsa definita. In questo caso saranno attivati i Servizi di emergenza della CUS, appositamente individuati a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa di ricerca;
2. Notizia non qualificata: località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso la notizia sarà comunque trattata dalle Forze di Polizia e saranno sempre informativi i Servizi di emergenza della CUS.

Quadro 2 - attivazione del protocollo di ricerca

Nel caso di notizia qualificata, espletata la prima fase informativa per cui si abbia la conferma della sparizione della persona, deve essere attivato il protocollo di ricerca.

L'attivazione avviene:

- Per richiesta da parte di una Forza di Polizia (quadro 1 lett. A - 2A);
- Da parte del Servizio che ha gestito l'indagine informativa (quadro 1 lett. B - 1B).

Direzione tecnica e organizzazione dell'effettiva operazione di ricerca in relazione al territorio della Regione:

- a) Zona di Alta montagna – questa è caratterizzata da quota oltre il limite del bosco, pareti rocciose e ghiacciai, morfologia del terreno accentuata: direzione affidata al Soccorso Alpino Valdostano.
- b) Zona servita da viabilità percorribile da veicoli a motore (strade asfaltate, sterrate, poderali, ecc.): direzione affidata ai Vigili del Fuoco;
- c) Ogni altro tipo di territorio: direzione affidata dal Capo della Protezione Civile al Soccorso Alpino Valdostano o ai Vigili del Fuoco.

I soggetti competenti nella direzione della ricerca individuano il nominativo del *Direttore delle operazioni* di ricerca e lo comunicano al Capo della Protezione Civile.

I soggetti interessati (Servizi di emergenza della CUS oltre a Guardia di Finanza e volontariato di P.C.) inviano, se richiesto, a seconda della tipologia dell'area di territorio interessata, proprio personale nel luogo individuato, che inizia a operare esclusivamente sotto le indicazioni del Direttore delle operazioni di ricerca. Sul luogo deve essere sempre garantita la presenza di un operatore del Soccorso Alpino Valdostano e di un operatore dei Vigili del Fuoco.

Comitato Coordinamento Ricerche

Per la gestione degli interventi di ricerca viene costituito il "Comitato Coordinamento Ricerche (C.C.R.)" composto da:

- 1) Il Sindaco del Comune interessato dalla sparizione, o suo delegato, o per la città di Aosta dal Questore con funzioni di Coordinatore del C.C.R.;
- 2) Rappresentante delle Forze di Polizia;
- 3) Rappresentante del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza;
- 4) Rappresentante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta;
- 5) Rappresentante del Soccorso Alpino Valdostano;

Quadro 6 – rapporto finale

Conseguentemente alla chiusura delle ricerche il Capo della Protezione Civile indice, entro breve tempo, una riunione con i componenti del C.C.R. e il Direttore delle operazioni per discutere dello svolgimento dell'attività di ricerca e individuare eventuali anomalie e/o problematiche emerse. L'esito della riunione è sintetizzato in un documento di verbale che viene diffuso a tutti i soggetti partecipanti alla riunione.

RAPPORTI CON I FAMILIARI

I rapporti con i familiari della persona sparita, volti a fornire utili informazioni per la gestione delle ricerche, sono tenuti dal Direttore delle operazioni alla presenza di un rappresentante di una Forza di Polizia, fermo restando che detto scambio informativo, se collegato ad investigazioni di P.G., debba essere autorizzato dall'Autorità Giudiziaria.

RAPPORTI CON I MASS MEDIA

- Durante tutte le fasi della ricerca, ed anche successivamente a questa, va mantenuta da parte di tutti i partecipanti la massima riservatezza.
- Nei casi in cui la sparizione sia connessa ad un reato la divulgazione di notizie afferenti alle ricerche possono essere divulgate solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria ed i rapporti con i mass media sono curati da un rappresentante della medesima.
- Nei casi in cui non vi sia ipotesi di reato i contatti con i mass media sono tenuti dall'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione.

PARTE OPERATIVA DEL CORPO FORESTALE:

CENTRALE 1515

<i>Allarme scomparsa e fase informativa</i>	In forza a quanto esposto nel quadro 1) procederà come segue: <ul style="list-style-type: none">- <u>In riferimento al punto 1A</u>: l'operatore procederà come indicato nei punti 2B e 3B valutando la situazione al momento (es. se è già stato avvisato il Sindaco ecc.);- <u>In riferimento al punto 2A</u>: procede come previsto nel punto B;- <u>In riferimento al punto 4B</u>: si rapporta con gli altri componenti della CUS per un eventuale invio di personale <u>mirato esclusivamente ad un primo sopralluogo</u>.
<i>Attivazione del protocollo di ricerca</i>	<ul style="list-style-type: none">- Una volta che è stato attivato il "protocollo di ricerca" attiva il personale sul territorio <u>solamente se richiesto</u> dai soggetti destinati a dirigere l'attività di ricerca;- Alla costituzione del C.C.R., se sarà richiesta la presenza del CFVdA, l'operatore avviserà il Comandante della Stazione forestale competente per la zona dove si svolge l'attività di ricerca, o suo sostituto, che parteciperà al Comitato. Se le ricerche si estendono in più giurisdizioni forestali verrà interessato il Comandante della Stazione forestale nel cui territorio si riunisce il C.C.R.
<i>Informazione ai superiori</i>	Delle situazione in atto si darà comunicazione, tramite SMS, al Comandante del Corpo Forestale, al Vice-Comandante, al Capoufficio 1515 o suo sostituto.

PERSONALE STAZIONE FORESTALE COMPETENTE PER GIURISDIZIONE:

<i>Allarme scomparsa e fase informativa</i>	<ul style="list-style-type: none">- <u>In riferimento al punto 4B</u>: <u>se espressamente richiesto</u> dalla Centrale 1515, il Comandante della Stazione Forestale competente territorialmente, o suo sostituto, invia personale nella zona interessata. La/le pattuglie effettueranno un primo sopralluogo utilizzando strade esistenti o utilizzando
---	--

- 6) Rappresentante del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco;
- 7) Rappresentante del Volontariato di P.C.
- Il C.C.R. a discrezione del Coordinatore può anche essere convocato in forma ristretta.
- Il C.C.R. è istituito nel Comune nel quale viene segnalata la scomparsa e si riunisce, di norma, nella sede municipale o nella sede della Stazione Forestale competente.
- Quando le operazioni di ricerca si estendono oltre il territorio di un Comune ed interessano più Comuni il ruolo di Coordinatore del C.C.R. viene assunto dal Capo della Protezione Civile o suo delegato.
- Il C.C.R. sul campo si avvale del personale messo a disposizione dai Servizi interessati.
- Il C.C.R. raccolto e analizzate le testimonianze e le informazioni disponibili individua le modalità di intervento.

Quadro 3 – pianificazione dell'intervento

La pianificazione dell'intervento di ricerca sarà effettuata dal Direttore delle operazioni, sulla base delle indicazioni definite dal C.C.R., in base allo scenario di ricerca e alla sua evoluzione.

Il Direttore delle operazioni, in collaborazione con il C.C.R., provvede a:

- 1) Individuare e circoscrivere la zona di ricerca;
 - 2) Individuare le risorse umane e logistiche necessarie, anche in funzione del teatro operativo (es. zone con difficoltà di tipo alpinistico);
 - 3) Formare le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
 - 4) Nominare i capi squadra;
 - 5) Fornire le indicazioni relative ai collegamenti telefonici;
 - 6) Fornire ogni altra indicazione utile all'esecuzione dell'attività;
 - 7) Mantenere i contatti con la Centrale Unica del Soccorso e con i servizi di emergenza implicati;
 - 8) Mantenere i contatti con i Sindaci ed il C.C.R. ed informare i medesimi sugli sviluppi dell'attività di ricerca.
- Le comunicazioni di servizio hanno luogo via radio tra il Direttore delle operazioni di ricerca e le altre forze in campo, per il tramite del Mezzo telecomunicazioni della P.C. o UCL dei Vigili del Fuoco che, nel frattempo, si posiziona nella zona più prossima alle operazioni.

Quadro 4 – gestione dell'intervento

- Il C.C.R. raccolte ed analizzate le testimonianze e le informazioni disponibili, individua le modalità di intervento.
- Qualora le ricerche si protraggano per più giorni, l'attività di direzione delle operazioni viene proseguita, per quanto possibile, dallo stesso soggetto:
- Nel caso in cui le operazioni determinano il ritrovamento della persona ferita, il Direttore delle ricerche allerta la CUS per l'immediato recupero. Nel caso che le ferite siano evidentemente riconducibili a fatti non giustificabili con la permanenze in natura/ambiente esterno della persona stessa, fermo restando le priorità sanitarie tese a salvaguardare la vita della persona ritrovata, nonché l'incolumità dei soccorritori, il Direttore delle operazioni si mette immediatamente in contatto con la Forza di Polizia presente sul posto od al C.C.R.
- Similmente, il Direttore delle operazioni si mette immediatamente in contatto con la Forza di Polizia presente sul posto o al C.C.R. nel caso in cui rinvenga una persona deceduta. Il recupero della salma avviene secondo le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria per il tramite della medesima Forza di Polizia.

Quadro 5 – sospensione e chiusura delle ricerche

In caso di mancato ritrovamento:

- La sospensione delle ricerche viene decisa dal C.C.R. sentito il Direttore delle operazioni di ricerca, fatte salve diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria;
- La chiusura delle ricerche viene disposta dal Capo della Protezione Civile, sentiti il C.C.R. ed il Direttore delle operazioni di ricerca, sempre fatte salve diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.

La sospensione e la chiusura vengono comunicate alla CUS i cui soggetti provvedono a diramare la notizia all'interno della propria struttura.

	strumentazioni ottiche <u>senza andare ad interessare a piedi zone dove si suppone possa trovarsi lo scomparso</u> in modo da non creare inquinamento alle tracce lasciate dal suo eventuale passaggio, questo per non vanificare l'utilizzo delle unità cinofile.
<i>Attivazione del protocollo di ricerca</i>	<p>A seguito dell'attivazione del protocollo di ricerca, <u>solamente se espressamente richiesto</u>, il Comandante della Stazione forestale o suo sostituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvederà a mettere a disposizione personale per la ricerca che si recherà nel luogo individuato e inizierà ad operare esclusivamente sotto le indicazioni del Direttore delle operazioni; - Nel caso necessitasse personale di supporto proveniente da altre Stazioni forestali provvederà ad avvisare la Centrale 1515 della necessità. L'operatore 1515 individuerà, con l'ausilio degli altri Comandanti delle Stazioni forestali, il personale necessario; - Parteciperà, se convocato, al C.C.R.

STRUMENTAZIONE NECESSARIA AL PERSONALE IMPEGNATO IN RICERCA:

- GPS;
- Faro se si prevedono ricerche notturne.

Nel caso necessitasse l'utilizzo di termocamere si darà avviso alla Centrale 1515 che provvederà ad avvisare un operatore del CFVdA preposto all'utilizzo dello strumento.

MANCATO RIENTRO DA COMPRESORI SCIISTICI

SEGNALAZIONE

- La segnalazione può giungere a:
 - A. Una Forza di Polizia sul territorio (Stazione dei Carabinieri o Forze di Polizia in servizio sulle piste);
 - B. Alla società di gestione del comprensorio sciistico;
 - C. A un servizio di emergenza della Centrale Unica del Soccorso
- Nel caso in cui la sparizione sia segnalata ad una Forza di Polizia questa si comporta come per quanto previsto al "quadro 1 - A".
- Nel caso in cui la segnalazione arrivi alla società di gestione del comprensorio sciistico questa pre-allerta la CUS.
- Nel caso in cui la segnalazione arrivi alla CUS l'operatore che riceve la chiamata ne trasferisce la gestione all'operatore del Soccorso Alpino Valdostano che:
 - A. Contatta le Forze di Polizia per l'attuazione della fase informativa di competenza;
 - B. Pre-allerta gli altri Servizi di emergenza della CUS mettendo in condivisione la scheda informativa del sistema di Centrale;
 - C. In orario d'esercizio della stazione sciistica allerta la società di gestione del comprensorio sciistico.

FASI OPERATIVE INERENTI ALL'ATTIVAZIONE

- La società di gestione procede con proprio personale a una prima operazione di ricerca sul territorio del comprensorio mantenendosi in costante contatto con la CUS la quale si relazione con le Forze di Polizia.
- Ad avvenuto ritrovamento la società di gestione informa della conclusione dell'operazione la CUS che ne dà notizia agli allertati.
- In caso di mancato ritrovamento viene attivato il seguente protocollo con direzione tecnica delle

operazioni affidata al Soccorso Alpino Valdostano:

L'operatore del Soccorso Alpino Valdostano:

- Allerta il Responsabile della Stazione di Soccorso Alpino competente per territorio;
- Allerta Operatori del Soccorso Alpino e Tecnici cinofili;
- Verifica con i responsabili del comprensorio sciistico la disponibilità di mezzi (impianti a fune, battipista, motoslitte) per il trasferimento degli operatori;
- Verifica tramite gli operatori della CUS del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco la disponibilità di loro mezzi (battipista, motoslitte) per il trasferimento degli operatori;
- Verifica la possibilità di altra disponibilità di mezzi (Comuni, Forze di Polizia, ecc.);
- Attiva, su indicazione del direttore delle operazioni, il personale per la ricerca.

Detto protocollo viene seguito anche al di fuori dell'orario di esercizio della stazione sciistica.

- Nel caso di comprensori sciistici transfrontalieri (Piemonte, Francia o Svizzera) la CUS tiene i contatti con le rispettive Sale Operative.

RAPPORTO FINALE

Al termine della ricerca il direttore tecnico delle operazioni redigerà una relazione dettagliata dell'intervento e la comunicherà al Capo della Protezione Civile.

MANCATO RITROVAMENTO

In caso di mancato ritrovamento, stante la possibilità che la persona ricercata si trovi in zona esterna al comprensorio sciistico, viene attivato il normale protocollo di ricerca con direzione tecnica affidata al Soccorso Alpino Valdostano.

PARTE OPERATIVA DEL CORPO FORESTALE:

CENTRALE 1515 E PERSONALE STAZIONE FORESTALE COMPETENTE PER GIURISDIZIONE

Si procede, se richiesto, come per le procedure di "Ricerca e scomparsa di persone".

STRUMENTAZIONE NECESSARIA AL PERSONALE IMPEGNATO IN RICERCA:

- Attrezzatura da sci;
- GPS;
- Faro se si prevedono ricerche notturne;
- ARTVA.

Nel caso necessitasse l'utilizzo di termocamere si darà avviso alla Centrale 1515 che provvederà ad avvisare un operatore del CFVdA preposto all'utilizzo dello strumento.



RICERCA E SOCCORSO DI PERSONE

A. Premessa

La finalità del presente piano è quello di definire l'attività di coordinamento dell'intervento di ricerca e soccorso di persona, nonché di definire una sinergia tra tutti gli enti e organizzazioni che svolgono attività di soccorso.

CLASSIFICAZIONE:

Le operazioni di cui alla presente procedura hanno per oggetto l'individuazione ed il soccorso di:

Persona scomparsa – individuo non più rintracciabile nell'ambito dei suoi spazi di vita.

Pertanto una persona verrà definita "scomparsa", fino al momento in cui verranno accertate le cause della sua sparizione.

Persona dispersa – Una persona si definisce dispersa, quando si sospetta che il suo mancato rientro nell'ambito dei suoi spazi di vita sia dovuto:

- a incapacità della vittima (incosciente, sfinite, ferito, perdita di orientamento, ecc.)
- a impossibilità della vittima (bloccato, incastrato, schiacciato, chiuso, ecc.).

Quando la persona non è rintracciabile deve essere considerata in imminente pericolo di vita. Si configura pertanto il carattere di immediatezza e urgenza del soccorso.

CASISTICA

Le persone possono risultare disperse per motivi in genere ascrivibili alla seguente casistica:

- perdita dell'orientamento
- infortunio
- sfinimento
- peggioramento delle condizioni di salute
- problemi psichici
- condizioni meteo avverse e/o sopravvenuta oscurità
- ecc.

> Le procedure da adottarsi per le segnalazioni di mancato rientro di sciatori dai comprensori sciistici sono indicate in un'apposita sezione del presente documento.

B. Fasi operative

1. allarme scomparsa e fase informativa
2. attivazione del protocollo di ricerca
3. pianificazione dell'intervento
4. gestione dell'intervento
5. sospensione o chiusura delle ricerche
6. rapporto finale

Parallelamente all'esecuzione delle citate fasi operative dovranno essere curati i rapporti con i familiari ed i rapporti con i mass-media, come di seguito indicato.

1. allarme scomparsa e fase informativa

La segnalazione può giungere a:

A) una Forza di Polizia

B) un servizio di emergenza della Centrale Unica del Soccorso anche per il tramite di un'Autorità locale (Sindaco)

A) Nel caso in cui la sparizione sia segnalata ad una Forza di Polizia questa:

1A- in riferimento ad un'ipotesi di reato, attuerà i provvedimenti di P.G. di competenza, procedendo alla fase informativa e valutando contestualmente la necessità di avviare le ricerche e interessare i Servizi di emergenza della CUS; nel caso assumerà il coordinamento delle operazioni di ricerca.

2A- in assenza di ipotesi di reato, procederà alla fase informativa e attiverà i Servizi di emergenza della CUS.

3A- quando la persona risulti dispersa in un'area geografica non definita la gestione delle operazioni di ricerca rimane in capo alla Forza di Polizia.

B) Nel caso in cui la scomparsa sia segnalata ad un Servizio di emergenza della CUS questo:

1B- ne dà notizia alla Forza di Polizia (Questura) per l'attuazione della fase informativa di competenza; qualora questa ne ravvisi un'ipotesi di reato si comporterà come al punto 1A precedente; se ravvisata, invece, la semplice sparizione procederà all'attivazione dei Servizi di emergenza della CUS (punti 2B e 3B);

2B- pre-allerta gli altri Servizi di emergenza e condivide la scheda informativa del sistema di centrale, con gli Operatori della CUS;

3B- pre-allerta il Sindaco del Comune interessato oppure il Questore per la Città di Aosta e il Capo della Protezione Civile;

4B- verifica la fonte, anche eventualmente mediante un puntuale invio di personale, individuato dai componenti della CUS, mirato esclusivamente ad un primo sopralluogo.

Conclusa la fase iniziale informativa, costituita dalle varie verifiche, si potranno determinare due situazioni:

1. Notizia qualificata: località definita, tempi e modalità di scomparsa definiti. In questo caso, saranno attivati i Servizi di emergenza della CUS, appositamente individuati a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa di ricerca.
2. Notizia non qualificata: località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque trattata dalle Forze di Polizia e saranno sempre informati i Servizi di emergenza della CUS.

2. attivazione del protocollo di ricerca

Nel caso di notizia qualificata, espletata la prima fase informativa per cui si abbia la conferma della sparizione della persona, deve essere attivato il protocollo di ricerca.

In particolare, l'attivazione avviene:

- per richiesta da parte di una Forza di Polizia;
- da parte del Servizio che ha gestito l'indagine informativa.

La direzione tecnica e l'organizzazione dell'effettiva operazione di ricerca, in relazione al territorio della Regione, è affidata come segue:

- a) Zona di Alta Montagna, caratterizzata da quota oltre il limite del bosco, pareti rocciose e ghiacciai, morfologia del terreno accentuata: direzione delle operazioni di ricerca affidata al Soccorso Alpino Valdostano;
- b) Zona servita da viabilità percorribile da veicoli a motore (strade asfaltate, sterrate, poderali, ecc...): direzione delle operazioni di ricerca affidata ai Vigili del Fuoco;
- c) Ogni altro tipo di territorio: direzione delle operazioni di ricerca verrà affidata dal Capo della Protezione Civile al Soccorso Alpino Valdostano o ai Vigili del Fuoco.

Dette zone sono suddivise sulla base delle informazioni acquisite.

I soggetti sopraindicati, destinati a dirigere l'attività di ricerca, individuano per competenza il nominativo del Direttore delle operazioni di ricerca e lo comunicano al Capo della Protezione Civile.

I soggetti interessati (Servizi di emergenza della CUS oltre a Guardia di finanza e volontariato di P.C.) inviano, se richiesto, a seconda della tipologia dell'area di territorio interessata, proprio personale nel luogo individuato, che inizia ad operare esclusivamente sotto le indicazioni del direttore delle operazioni (sul luogo deve essere garantita sempre la presenza di un operatore del Soccorso alpino Valdostano e di un operatore dei Vigili del Fuoco).

Per la gestione degli interventi di ricerca, viene costituito il "Comitato Coordinamento Ricerche - C.C.R.", struttura composta dalle sottoelencate figure:

- 1) Il Sindaco del Comune interessato dalla sparizione o suo delegato o, per la Città di Aosta, il Questore, con funzioni di Coordinatore del C.C.R.;
- 2) Rappresentanti delle Forze di Polizia
- 3) Rappresentante del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza;
- 4) Rappresentante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta;
- 5) Rappresentante del Soccorso Alpino Valdostano;
- 6) Rappresentante del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco.
- 7) Rappresentante del Volontariato di P.C.

A discrezione del Coordinatore, il C.C.R. può anche essere convocato in forma ristretta.

Il C.C.R. è istituito nel Comune in cui viene segnalata la scomparsa e si riunisce, di norma, nella sede municipale o nella sede della Stazione forestale competente.

Quando le operazioni di ricerca si estendono oltre il territorio di un Comune ed interessano più Comuni, il ruolo del Coordinatore del C.C.R. viene assunto dal Capo della Protezione Civile o da un suo delegato.

Il C.C.R. si avvale, sul campo, del personale messo a disposizione dai Servizi interessati.

Il C.C.R., raccolte ed analizzate le testimonianze e le informazioni disponibili, individua le modalità di intervento.

3. pianificazione dell'intervento

La pianificazione dell'intervento di ricerca sarà effettuata dal direttore delle operazioni, sulla base delle indicazioni definite dal C.C.R., in base allo scenario di ricerca e alla sua evoluzione.

Il direttore delle operazioni, in collaborazione con il CCR, provvede a:

- a) individuare e circoscrivere la zona di ricerca;
- b) individuare le risorse umane e logistiche necessarie, anche in funzione del teatro operativo (per es. zone con difficoltà di tipo alpinistico);
- c) formare le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
- d) nominare i capi squadra;
- e) fornire le indicazioni relative ai collegamenti radio telefonici;
- f) fornire ogni eventuale indicazione utile all'esecuzione dell'attività;
- g) mantenere i contatti con la Centrale Unica di Soccorso e con i servizi di emergenza implicati;
- h) mantenere i contatti con il Sindaco ed il C.C.R. ed informare i medesimi sugli sviluppi dell'attività di ricerca.

Le comunicazioni di servizio hanno luogo via radio tra il Direttore delle operazioni e le altre forze in campo, per il tramite del Mezzo telecomunicazioni della P.C. o UCL dei Vigili del Fuoco che, nel frattempo, si posiziona nella zona più prossima alle operazioni.

4. gestione dell'intervento

Il C.C.R., raccolte ed analizzate le testimonianze e le informazioni disponibili, individua le modalità di intervento.

Qualora le ricerche si protragano per più giorni, l'attività di direzione delle operazioni viene proseguita, per quanto possibile, dallo stesso soggetto.

Nel caso in cui le operazioni determinino il ritrovamento della persona ricercata ferita, il direttore delle ricerche allerta la CUS per l'immediato recupero.

Qualora le ferite siano evidentemente riconducibili a fatti non giustificabili con la permanenza in natura/ambiente esterno della persona stessa, ferme restando le priorità sanitarie tese a salvaguardare la vita della persona ritrovata, nonché l'incolumità dei soccorritori, il direttore delle operazioni si mette immediatamente in contatto con la Forza di Polizia presente sul posto od al C.C.R. .

Similmente, il direttore delle operazioni si mette immediatamente in contatto con la Forza di Polizia presente sul posto o al C.C.R. nel caso in cui si rinvenga una persona deceduta.

Il recupero della salma avviene secondo le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria per il tramite della medesima Forza di Polizia.

5. sospensione e chiusura delle ricerche

In caso di mancato ritrovamento:

- I. La sospensione delle ricerche viene decisa dal C.C. R., sentito il direttore delle operazioni di ricerca, fatte salve diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.
- II. La chiusura delle ricerche viene disposta dal Capo della Protezione Civile, sentiti il C.C.R. ed il direttore delle operazioni di ricerca, sempre fatte salve diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.

La sospensione e la chiusura vengono comunicate alla C.U.S., i cui soggetti provvedono a diramare la notizia all'interno della propria struttura.

6. rapporto finale

Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, il Capo della Protezione Civile indice, entro breve tempo, una riunione con i componenti del C.C.R. e il direttore delle operazioni per discutere dello svolgimento dell'attività di ricerca e individuare eventuali anomalie e/o problematiche emerse.

L'esito della riunione è sintetizzato in un documento di verbale che viene diffuso a tutti i soggetti partecipanti alla riunione.

C. Rapporti con i famigliari

I rapporti con i famigliari della persona sparita, volti a fornire utili informazioni per la gestione delle ricerche, sono tenuti dal direttore delle operazioni alla presenza di un rappresentante di una Forza di Polizia, fermo restando che detto scambio informativo, se collegato ad investigazioni di P.G., debba essere autorizzato dall'Autorità Giudiziaria.

D. Rapporti con i mass media

Durante tutte le fasi della ricerca, ed anche successivamente a questa, va mantenuta da parte di tutti i partecipanti la massima riservatezza.

Nei casi in cui la sparizione sia connessa ad un reato, la divulgazione di notizie afferenti alle ricerche possono essere divulgate solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria ed i rapporti con i mass media sono curati da un rappresentante della medesima.

Nei casi in cui non vi sia ipotesi di reato, i contatti con i mass media sono tenuti dall'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione.

Mancato rientro da comprensori sciistici

La segnalazione può giungere:

- A) a una Forza di Polizia sul territorio (Stazione Carabinieri o Forze di Polizia in servizio sulle piste)
- B) alla società di gestione del comprensorio sciistico
- C) a un servizio di emergenza della Centrale Unica del Soccorso.

- Nel caso in cui la sparizione sia segnalata ad una Forza di Polizia, questa si comporta come nel caso sopra previsto per la sparizione (fase informativa).
- Nel caso in cui la segnalazione arrivi alla società di gestione del comprensorio sciistico, questa pre-allerta la C.U.S.
- Nel caso in cui la segnalazione arrivi alla C.U.S., l'operatore che riceve la chiamata ne trasferisce la gestione all'operatore del Soccorso Alpino Valdostano che:
 - contatta la Forza di Polizia per l'attuazione della fase informativa di competenza;
 - pre-allerta gli altri Servizi di emergenza della CUS, mettendo in condivisione la scheda informativa del sistema di centrale;
 - in orario d'esercizio della stazione sciistica, allerta la società di gestione del comprensorio sciistico.

La società di gestione procede con proprio personale a una prima operazione di ricerca sul territorio del comprensorio, mantendosi in costante contatto con la CUS, la quale si relaziona con le forze di Polizia.

Ad avvenuto ritrovamento, la società di gestione informa della conclusione dell'operazione la C.U.S. che ne dà notizia agli allertati.

In caso di mancato ritrovamento, viene attivato il seguente protocollo, con direzione tecnica delle operazioni affidata al Soccorso Alpino Valdostano.

L'operatore del soccorso Alpino valdostano:

- allerta il Responsabile della Stazione di Soccorso Alpino competente per territorio;
- allerta Operatori del Soccorso Alpino e Tecnici cinofili;
- verifica con i responsabili del comprensorio sciistico la disponibilità di mezzi (impianti a fune, battipista, motoslitte) per il trasferimento degli operatori;
- verifica, tramite gli operatori CUS del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco, la disponibilità di loro mezzi (battipista, motoslitte) per il trasferimento degli operatori;
- verifica la possibilità di altri disponibilità di mezzi (Comuni, Forze di Polizia, ecc.);
- attiva, su indicazione del direttore delle operazioni, il personale per la ricerca.

Detto protocollo viene seguito anche al di fuori dell'orario di esercizio della stazione sciistica.

Nel caso di comprensori sciistici transfrontalieri (Piemonte, Francia o Svizzera) la C.U.S. tiene i contatti con le rispettive Sale Operative.

Rapporto finale – Al termine della ricerca, il Direttore tecnico delle operazioni redigerà una relazione dettagliata dell'intervento e la comunicherà al Capo della Protezione Civile.

In caso di mancato ritrovamento, stante la possibilità che la persona ricercata si trovi in zona esterna al comprensorio sciistico, viene attivato il normale protocollo di ricerca oggetto del presente documento, con direzione tecnica affidata al Soccorso Alpino Valdostano.

10